

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6416 del 07/11/2025
Oggetto	Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. HERAmbiente S.p.A. con sede legale in Comune di Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4. Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2021-1714 del 09.04.2021 relativa all'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Cesena, Via Rio della Busca, località Tessello (Busca).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6674 del 07/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Michele Maltoni

Questo giorno sette NOVEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Michele Maltoni, determina quanto segue.

OGGETTO: Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. **HERAmbiente S.p.A.** con sede legale in Comune di Bologna, Viale Berti Pichat n. 2/4. **Modifica non sostanziale** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2021-1714 del 09.04.2021 relativa all'impianto di **discarica** di rifiuti non pericolosi sito in Comune di **Cesena, Via Rio della Busca, località Tessello (Busca)**.

Il Responsabile dell'Incarico di Funzione Autorizzazioni complesse ed Energia

Visti:

- la parte II del D.Lgs. n. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che dispone: "il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera I). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera I-bis), ne dà notizia al gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate";
- la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"* con la quale dal 01/01/2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Determinazione dirigenziale di Arpae n. DET-AMB-2021-1714 del 09.04.2021 con cui è stata rilasciata a **HERAMBIENTE S.p.A.**, a seguito di riesame, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa alla **discarica** di rifiuti non pericolosi sita in Comune di **Cesena, località Tessello (Busca)**, successivamente modificata con:

- DET-AMB-2021-6635 del 28/12/2021;
- DET-AMB-2022-116 del 13/01/2022;

Vista la comunicazione di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata, attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA, da parte di **HERAMBIENTE S.p.A.** in data 06.08.2025, acquisita al prot. n. 142432 del 06.08.2025, avente ad oggetto sinteticamente quanto segue:

1. dismissione definitiva del motore M3 e mantenimento in esercizio per la combustione del biogas residuale la sola torcia esistente, con conseguente modifica delle relative prescrizioni;
2. aggiornamento e revisione del Piano di monitoraggio e controllo per la matrice acque sotterranee: in particolare la proposta di inserimento del valore di attenzione per il parametro alcalinità nelle acque sotterranee e l'eliminazione dei parametri deuterio e ossigeno-18 (finalizzati a definire l'impronta isotopica) dal profilo annuale ricercato sulle acque sotterranee, prevedendone l'analisi solo in caso di applicazione del piano di intervento;
3. ottimizzazione dei controlli previsti dal Piano di ripristino ambientale;
4. spostamento del punto di monitoraggio delle acque superficiali localizzato a valle della discarica, identificato con la sigla BU2;

5. aggiornamento e/o eliminazione di alcune prescrizioni dell'atto di AIA in particolare la prescrizione n. 9 - 15 -16 - 22 - 23 - 25 - 26 - 27 - 28 - 33 - 34 - 36 - 38 e chiarimento in merito al contenuto di un elaborato previsto dalla prescrizione n. 9 del paragrafo D.2.2 relativo ad un elaborato da trasmettere unitamente al report annuale.

Vista la nota acquisita al PG n. 155162 del 02.09.2025, con cui il Comune di Cesena - Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio evidenzia la necessità di acquisire una dichiarazione o relazione acustica a firma di un Tecnico Competente in Acustica in merito alle modifiche richieste;

Vista la nota acquisita al PG n. 156861 del 04.09.2025, con cui Arpae-Servizio Territoriale evidenzia la necessità di acquisire la seguente documentazione:

- relativamente al punto 1 sopra riportato, pur essendo la richiesta di dismissione del motore di cogenerazione evidente e condivisibile, si richiede di corredarla con dati e valutazioni sulla qualità del biogas e sull'andamento nel tempo della quantità di biogas estratto dalla discarica e dell'esercizio del motore M3;
- nella relazione (punto 2 pag. 12) viene indicata la sostituzione della Planimetria impianti captazione biogas: DS 01 FC AA 04 DT PL 04.00 – Rev. 02 del 15/07/19 mentre nell'atto di AIA autorizzato al § A.7. Piani ai sensi del D.Lgs 36/03 e smi e planimetrie di riferimento è stata approvata la Planimetria impianti captazione biogas: DS 01 FC AA 03 M8 PL 04.00 – Rev. 03 del 08/06/2020. Relazionare in merito; in caso di errore dovrà essere ripresentata la planimetria con il numero di revisione corretto (rev. 4) al fine di evitare confusione nella documentazione;

Vista la nota acquisita al prot. n. 170091 del 25.09.2025, con cui la scrivente Agenzia ha ricevuto comunicazione del caricamento sul portale IPCC-AIA in data 25.09.2025, da parte della ditta, della risposta alla richiesta integrazioni;

Vista la nota PG n. 170414 del 26.09.2025, con cui è stata comunicata agli Enti l'avvenuta presentazione della suddetta documentazione;

Vista la nota acquisita al PG n. 184612 del 17.10.2025, con cui il Comune di Cesena esprime il parere di competenza, come di seguito riportato:

“... Dato atto che con nota PG n. 124811 del 01/09/2025 lo scrivente Comune ha inviato una richiesta di integrazioni in merito all'acustica.

Alla luce della documentazione complessivamente presentata si valuta che in merito all'acustica quanto presentato risponda alla richiesta effettuata, mentre non sono previste modifiche per quanto riguarda gli scarichi. Infine si evidenzia che le opere in esame non hanno rilevanza dal punto di vista edilizio/urbanistico e che in caso sia necessario effettuare demolizioni tali attività risultano soggette a CILA.”;

Visto il parere ricevuto da parte del Servizio Territoriale di Arpae, con nota del 23.10.2025, acquisita al PG n. 188558 del 23.10.2025, di seguito riportato:

“[...] Visto quanto richiesto dal Gestore e le integrazioni presentate ed acquisite con 170414 del 26/09/2025, questo Servizio Territoriale esprime le sottoindicate considerazioni, con la necessità di modificare e/o integrare l'atto di AIA.

Si coglie altresì l'occasione per proporre la modifica di alcune prescrizioni, la cui revisione è intesa a migliorarne esclusivamente la formulazione, in modo che risultino meglio leggibili, più comprensibili e chiare nella loro applicazione, senza stravolgerne in alcun modo il contenuto sostanziale.

A. Dismissione definitiva del motore M3 e mantenimento in esercizio per la combustione del biogas residuale la sola torcia esistente, con conseguente modifica delle relative prescrizioni

1. Si accoglie la richiesta di dismissione definitiva del motore M3 e mantenimento in esercizio per la combustione del biogas residuale la sola torcia esistente, dato atto che la produzione marginale di biogas, in linea con le previsioni a un decennio dalla chiusura della discarica, rende gli attuali flussi non trattabili dal motore esistente.

Di conseguenza il gestore richiede la modifica, aggiornamento e/o eliminazione di alcune prescrizioni dell'atto di AIA in particolare la prescrizione n. 9 - 15 -16 - 22 - 23 - 25 - 26 - 27 - 28 - 33 - 34 - 36 - 38:

B. Aggiornamento e/o eliminazione di alcune prescrizioni dell'atto di AIA in particolare la prescrizione n. 9 - 15 -16 - 22 - 23 - 25 - 26 - 27 - 28 - 33 - 34 - 36 - 38 e chiarimento in merito al contenuto di un elaborato previsto dalla prescrizione n. 9 del paragrafo D.2.2 relativo ad un elaborato da trasmettere unitamente al report annuale.

2. Si accoglie la richiesta del Gestore relativa alla prescrizione n. 9, che viene modificata nei punti rinominati 9.4 e 9.5. Si è proceduto ad inserire anche nell'Atto di AIA dei sottopunti numerati per rendere più veloce l'individuazione della prescrizione.

9.4 in riferimento a quanto richiesto al punto C Contenuti report annuale - specifica sui limiti di quantificazione, (pag. 23 della relazione tecnica Elaborato 1, si ritiene corretta la modalità già attuata. Si elimina l'ultima parte della prescrizione come sotto riportato:

i database non possono riportare valori nulli o negativi ma come indicato nelle Linee Guida SNPA 8/2018 "Linee Guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e le acque sotterranee" e in vari documenti ISPRA, i valori inferiori al limite di quantificazione dovranno essere riportati indicando direttamente il 50% del limite (nei database tali valori dimezzati dovranno avere una colorazione diversa) ~~e dovrà essere indicato il limite di quantificazione delle metodiche utilizzate.~~

9.5 il quantitativo in m³ di biogas bruciato in torcia ~~nonché le ore di funzionamento della stessa; e il quantitativo in m³ di biogas, inviato a recupero distinto fra i vari motori di cogenerazione, nonché i relativi tempi di funzionamento.~~

3. Si accoglie la richiesta del Gestore relativa alla prescrizione n. 15 che viene così modificata:

Inoltre il Gestore provvede a comunicare eventuali malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio verificati in remoto, di durata superiore alle 48 ore. Si precisa che non rientrano in questa casistica i fermi impianti di trattamento biogas/~~recupero energetico~~ legati alla disponibilità del biogas in ingresso ~~e/o alle manutenzioni ordinarie che vengono gestiti così come descritto alla prescrizione n. 26.~~

4. Si accoglie la richiesta del Gestore relativa alla prescrizione n. 16 che viene così modificata:

La discarica è classificata ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 36/03 e smi come discarica per rifiuti non pericolosi e ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera C, del DM 27.09.10 come sotto categoria "discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas". attualmente la discarica è in fase di gestione post operativa. ~~e a seguito della dismissione dei cogeneratori è cessata l'operazione di recupero (R1) precedentemente autorizzata. pertanto l'unica operazione autorizzata è la seguente:~~

- ~~— operazione di recupero R1: recupero del rifiuto con codice EER 190699 (biogas) per la produzione di energia elettrica nell'impianto di cogenerazione.~~
- ~~— Il quantitativo massimo di tale rifiuto, da intendersi riferito a ciascun anno solare, dal 1 gennaio al 31 dicembre, che è possibile sottoporre ad operazione di recupero presso l'impianto di discarica è pari a 15.200 t/anno.~~

5. Per maggiore chiarezza **si propone l'eliminazione della prescrizione n. 17**, in quanto doppia (vedi prescrizione n. 47):

~~L'illuminazione dell'area di discarica attraverso la torre faro deve essere attivata solamente per stretti motivi di sicurezza o per esigenze lavorative.~~

6. **Si accoglie la richiesta del Gestore di eliminare la prescrizione n. 22**, con la precisazione che segue:

~~Il Gestore deve assicurare i limiti e le caratteristiche del punto emissivo convogliato, riportato nella seguente tabella (I valori limiti di emissione devono essere riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 5% in volume).~~

Si ritiene di modificare la tabella Emissione convogliata Art. 269, Titolo I del D.Lgs. 152/06 e smi inserendo la torcia, in quanto in seguito dell'aggiornamento dell'art. 272, comma 5, dello stesso decreto, il quale stabilisce l'obbligo di autorizzazione per gli impianti che costituiscono parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento, la stessa è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. 152/06 e smi, riportando le condizioni indicate alla **prescrizione 28**.

Tabella - Emissione convogliata Art. 269, Titolo I del D.Lgs. 152/06 e smi

Sigla emissione	Portata Nm ³ /h	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazioni inquinante mg/Nm ³	Condizioni di esercizio	Periodicità autocontrolli
E1 Torcia	1200	-	-	T ° > 850 °C O2 > 3% in vol. Tempo ritenzione > 0,3 s	-
E2 (Motore 1)	6300	SOx (come SO ₂)	50	T° esercizio: 800°C T. permanenza: 1,6 s Durata: 24 ore Altezza emissione: 6 mt	Inattivo
		NOx (come NO ₂)	450		
		Polveri	40		
		CO	300		
		HCl	40		
		COT	150		
		HF	2		
E3 (Motore 2)	7272	SOx (come SO ₂)	50	T° esercizio: 800°C T. permanenza: 1,6 s Durata: 24 ore Altezza emissione: 6 mt	Inattivo
		NOx (come NO ₂)	450		
		Polveri	40		
		CO	300		
		HCl	40		
		COT	150		
		HF	2		
E4 (Motore 3)	3892	SOx (come SO ₂)	50	T° esercizio: 800°C T. permanenza: 1,6 s Durata: 24 ore	Vedi PMeC e PSG
		NOx (come NO ₂)	450		
		Polveri	40		
		CO	300		

		HCl	40	Altezza emissione: 6 mt	
		COF	450		
		HF	2		

~~* le concentrazioni devono essere riferite a dati normalizzati 273K, 101,3kPa, gas secco e tenore di Ossigeno 5%~~

7. **Si ritiene di non accogliere quanto richiesto con riferimento alla prescrizione n. 23**, in quanto permane come punto emissivo la torcia (E1).

8. **Si propone l'eliminazione della prescrizione n. 24**, anche se non richiesto dal **Gestore**, in quanto, con la modifica richiesta con la presente istanza, non sono più presenti emissioni in atmosfera sottoposte a campionamento:
~~Le modalità di campionamenti alle emissioni, la collocazione dei punti di prelievo, la dotazione di attrezzature, le prese di misura dei camini, sopra indicati e la valutazione dei risultati, devono essere conformi a quanto previsto nell'Allegato B — Documento Tecnico allegato al presente atto.~~

9. **Si accoglie la richiesta del Gestore di eliminare la prescrizione n. 25**, in quanto, con la modifica richiesta con la presente istanza, non sono più presenti emissioni in atmosfera sottoposte a campionamenti:
~~Nel registro, con pagine numerate, devono essere annotati gli esiti dei monitoraggi e allegati e puntati i rapporti di prova dei prelievi analitici; tali registrazioni devono essere firmate dal Responsabile dell'impianto e messe a disposizione degli organi di vigilanza.~~

10. **si accoglie parzialmente** la richiesta del Gestore relativa all'eliminazione della **prescrizione n. 26**. Si ritiene infatti necessario mantenere l'obbligo di registrazione di eventuali anomalie nel funzionamento della torcia. Per rendere meglio leggibile la prescrizione tale contenuto viene **incorporato nella prescrizione n. 51**.
~~Eventuali anomalie di funzionamento o periodi di fermo dell'impianto di cogenerazione e della torcia devono essere annotati nel "registro dei malfunzionamenti" tenuto a disposizione dell'Autorità di controllo.~~

11. **Si accoglie** la richiesta del Gestore di eliminare **la prescrizione n. 27**, in quanto la stessa si riferisce ai cogeneratori da dismettere con l'istanza presentata.
~~Qualora venissero riattivate i punti di emissione E2 ed E3, corrispondenti rispettivamente ai motori 1 e 2, deve esserne data comunicazione ad Arpa.~~

12. **Si accoglie la richiesta dal Gestore** relativa alla modifica della **prescrizione n. 28**: La torcia ad alta temperatura di termodistruzione del gas di scarica, (dotata di sistema automatico di chiusura sulla fuoriuscita di biogas in caso di malfunzionamento delle stesse e/o del sistema di accensione), che genera l'emissione denominata E1, deve mantenere le seguenti caratteristiche $T^{\circ} > 850^{\circ}\text{C}$; $\text{O}_2 > 3\%$ in volume e Tempo ritenzione $\geq 0,3$ s. ~~La stessa deve essere utilizzata in caso di interruzioni del funzionamento dell'impianto di produzione di energia elettrica o in caso di produzione di biogas con basse concentrazioni di metano che non ne consentano il recupero.~~

13. Si **accoglie** la richiesta del Gestore di eliminare la **prescrizione n. 33**, :

~~Il pozzetto di contenimento posto nella piazzola scarico olio dell'impianto di cogenerazione deve essere sempre mantenuto vuoto e pulito al fine di raccogliere eventuali perdite accidentali di olio durante le operazioni di carico/scarico.~~

14. Si **accoglie** la richiesta del Gestore di eliminare la **prescrizione n. 34**:

~~In caso di sversamento accidentale di olio nella piazzola scarico olio dell'impianto di cogenerazione il Gestore deve attenersi a quanto indicato nel Piano di gestione della piazzola scarico oli approvata.~~

15. Si **accoglie** la richiesta del Gestore di eliminare la **prescrizione n. 36**:

~~Il pozzetto a servizio della piazzola scarico olio dell'impianto di cogenerazione deve essere sottoposto a controllo quinquennale finalizzato a verificarne la tenuta. I risultati della verifica, sottoscritti da tecnico abilitato, devono essere inseriti nel report annuale.~~

16. Si **accoglie** la richiesta del Gestore di modificare la **prescrizione n. 38**,. Per rendere meglio leggibile la prescrizione tale contenuto viene **incorporato nella prescrizione n. 51**.

~~Il Gestore deve annotare nel "registro dei malfunzionamenti" le eventuali anomalie riferite alle emissioni acustiche (Impianto di cogenerazione, soffianti delle centrali di aspirazione e torcia di emergenza).~~

17. la **prescrizione n. 51 viene modificata come segue**, avendo incorporato i contenuti delle prescrizione n. 26 - 38 - 53:

~~Il Gestore deve registrare nel "registro delle manutenzioni e controlli" i controlli operativi e le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate in fase di gestione post-operativa. Tale registro deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza.~~

Il Gestore deve registrare nel "registro delle manutenzioni e controlli":

- i controlli operativi e le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate in fase di gestione post-operativa;
- eventuali anomalie di funzionamento della torcia;
- eventuali anomalie riferite alle emissioni acustiche (Soffianti delle centrali di aspirazione e torcia di emergenza);
- gli interventi manutentivi previsti dal PRA (es. sfalci dell'erba, concimazioni, ripristino fallanze ecc.)

Tale registro deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza.

18. la **prescrizione n. 53 viene eliminata** in quanto per rendere meglio leggibile la prescrizione tale contenuto viene **incorporato nella prescrizione n. 51**:

~~Il Gestore deve registrare nel "registro delle manutenzioni e controlli" gli interventi manutentivi previsti dal piano stesso (es. sfalci dell'erba, concimazioni, ripristino fallanze ecc.). Tale registro deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza~~

In relazione alle modifiche di cui sopra si rendono necessarie le seguenti modifiche all'atto:

19. L'ultimo frase del § C.2.4.6 *Impianto di captazione e gestione del biogas di discarica* deve essere interamente sostituita con la seguente:

~~L'impianto originariamente era composto da tre motori endotermici denominati 1, 2, e 3. Nel tempo si è assistito ad una normale e progressiva riduzione della qualità e quantità del biogas prodotto dai settori di discarica collegati all'aspirazione denominata BVS1, anche in termini di diminuzione progressiva della concentrazione di metano, con valori significativamente inferiori ai minimi tecnicamente necessari per il funzionamento dei motori a recupero energetico: pertanto ad oggi i motori 1 e 2 risultano disattivati e il biogas residuo veniva inviato fino al 2020 alla torcia di termodistruzione. Successivamente BVS1 è stato unito alla condotta di BVS2 che convoglia il biogas all'impianto di produzione di energia elettrica alimentando regolarmente il motore denominato 3 (tale punto di monitoraggio viene denominato BVS)~~

~~Quando la qualità del biogas non ne consentirà più il recupero tutto il biogas verrà inviato alla torcia e i relativi motori di cogenerazione verranno dismessi.~~

L'impianto era originariamente costituito da tre motori endotermici: **i motori 1 (E2) e 2 (E3)**, alimentati dal biogas proveniente dalla condotta denominata BVS1, e **il motore 3 (E4)**, alimentato dal biogas della condotta denominata BVS2. Nel tempo, si è verificata una normale e progressiva riduzione della qualità e della quantità di biogas prodotto dai settori della discarica, con una costante diminuzione della concentrazione di metano. Tali valori sono scesi significativamente al di sotto dei minimi tecnicamente necessari per il funzionamento dei motori a recupero energetico. Di conseguenza, nel 2020 sono stati dismessi i motori 1 e 2 e la condotta BVS1 è stata unita alla condotta BVS2 (il cui nuovo punto di monitoraggio è stato denominato BVS), alimentando così il motore 3. A partire dal 2025, la produzione di biogas, ormai sempre più esigua, non è più sufficiente a garantire l'esercizio, neanche in modo discontinuo, dell'ultimo motore in funzione. Il trattamento del biogas residuo è pertanto garantito esclusivamente tramite l'impianto di termodistruzione (torcia).

- 20.** Si elimina l'intero § C.2.4.6.1 *Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e smi* in quanto tutti i motori di cogenerazione vengono dismessi e conseguentemente non sono più presenti i serbatoi di stoccaggio dell'olio esausto.

21. i punti 1, 2, 3 del § C.2.4.13 Rumore devono essere così modificati:

Sono presenti le seguenti principali sorgenti sonore impiantistiche:

- ~~1. Impianto di produzione di energia elettrica dal biogas costituito dal motore di cogenerazione M3, in funzione 24/24 ore. 70 dBA a 2 metri.~~
- ~~2. Centrale di aspirazione costituita da 2 soffianti legate al funzionamento del motore di cogenerazione: orario di funzionamento come M3 24/24 ore (ubicata a 6 metri da M3).~~
Centrale di aspirazione principale n. 2 costituita da 2 soffianti legate al funzionamento della torcia di combustione e nella quale viene convogliato il biogas di tutte le sottostazioni della discarica. La stessa entra in funzione in base alla disponibilità del biogas.
- ~~3. Torcia di emergenza per la combustione del biogas: è operativa in base alla disponibilità del biogas 24/24 h e 7 giorni su 7 ma entra in funzione unicamente quando il biogas, che deve in ogni caso essere estratto, viene combusto dal sistema di termodistruzione costituito dalla torcia ad alta temperatura.~~
- ~~4. Centrale di aspirazione costituita da 3 soffianti legate al funzionamento della torcia. orario di funzionamento 24/24 h e 7 giorni su 7 ma~~ Entra in funzione unicamente quando si verificano condizioni ~~non ordinarie~~ di fermo ~~impianto di cogenerazione~~ della centrale di aspirazione n. 2. Ubicata vicino alla torcia.

22. il § 7 **TUTELA DEL SUOLO** sotto riportato **viene così modificato pur non avendolo richiesto il Gestore**, al fine di renderlo coerente con le modifiche richieste:

TUTELA DEL SUOLO — ~~SERBATOI NELL'IMPIANTO DI DISCARICA~~

~~Nell'area prospiciente alla torre faro sono ubicati due serbatoi con un'unica parete, non interrati, con capienza massima di 1100 L ciascuno, per lo stoccaggio uno dell'olio fresco e l'altro dell'olio esausto a servizio dei motori di cogenerazione. Detti serbatoi all'interno del cabinato, sono sopra ad una piazzola dotata di cordolo e di caditoia collegata ad un pozzetto di contenimento (2,4*2,4*0,6 m corrispondente ad un volume di 3,56 m³) per contenere eventuali perdite durante il carico/scarico dell'olio. Le modalità di gestione della piazzola sono descritte nel "Piano di gestione della piazzola scarico oli"~~

E' presente una vasca fuori terra con capacità complessiva pari a 600 m³, una metà, (300 m³) viene gestita dalla discarica per lo stoccaggio del percolato mentre l'altra metà (300 m³) viene gestita dall'impianto di compostaggio.

Relazione di riferimento

~~Il Gestore sulla base dei criteri identificati dal DM 95/2019 ha individuato che l'olio motore supera la soglia di riferimento (2000 Kg/anno contro una soglia di 100 Kg/anno) per le "Sostanze letali, sostanze pericolose per la fertilità o per il feto, sostanze tossiche per l'ambiente". Considerato che le caratteristiche strutturali e le misure tecniche e gestionali adottate da Herambiente sono in grado di prevenire efficacemente il rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, tale sito non è soggetto alle disposizioni di cui all'art. 29-ter, comma 1, lettera m, del D.Lgs 152/2006 e smi.~~

23. la **Scheda D4 - Emissioni dell'impianto di produzione di energia elettrica** viene eliminata, come richiesto dal Gestore

~~SCHEDA D4 — EMISSIONI DELL'IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA~~

Scopo delle rilevazioni: verificare la conformità delle emissioni dell'impianto ai parametri e limiti autorizzativi			
Normativa di riferimento: D.Lgs n. 36/03 e smi e D.Lgs n. 152/06 e smi – Parte V –			
Punti di prelievo e/o misura: –E 2 (Motore 1 di cogenerazione) (inattivo) –E 3 (Motore 2 di cogenerazione) (inattivo) –E 4 (Motore 3 di cogenerazione – M3)			
Parametri fondamentali	Unità misura	Limiti	Frequenza post-gestione
Polveri (materiale particolare)	mg/Nme	40	Annuale La frequenza deve essere rispettata per i punti di emissione attivi.
Ossidi di azoto in NO ₂	mg/Nme	450	
Carbonio Organico Totale (COT)	mg/Nme	450	
Ossidi di zolfo in SO ₂	mg/Nme	50	
Acido cloridrico (HCl)	mg/Nme	40	
Acido fluoridrico (HF)	mg/Nme	2	
Ossido di carbonio (CO)	mg/Nme	300	
Metodiche analitiche: vedi allegato D			

D. Ottimizzazione dei controlli previsti dal Piano di ripristino ambientale (PRA)

In relazione alla richiesta di modificare paragrafo D.3.2 "Piano di Gestione di Ripristino Ambientale" della DET-AMB-2021-1714 e s.m.i., paragrafo D.4. "Piano Monitoraggio e Controllo (PMeC) – Attività di sorveglianza", Sezione 10. Riqualificazione Ambientale e Scheda I - Monitoraggio interventi di riqualificazione Ambientale che nella Scheda I – Monitoraggio interventi di riqualificazione ambientale:

- 24. la prescrizione n. 54 - paragrafo D.3.2 "Piano di Gestione di Ripristino Ambientale" - viene accolta parzialmente** in quanto si ritiene per il mantenimento della protezione contro la fauna selvatica, più congruo un tempo pari a 5 anni anziché 3 come richiesto. La prescrizione viene **così modificata:**

*In tutti i nuovi impianti di essenze arboree e arbustive, ogni pianta deve essere dotata di protezione contro la fauna selvatica **per almeno i primi cinque anni dal suo impianto al fine di garantirne il corretto sviluppo scongiurando un eventuale interferenza con la crescita della stessa.***

- 25. In relazione alla richiesta di eliminazione** delle attività di monitoraggio dei progetti di riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica al fine di "ottimizzare i controlli previsti anche tenendo conto del completamento degli interventi previsti - **punti 10.2, 10.3, 10.4, 10.5 e 10.6** della Sezione 10 del Piano Monitoraggio e Controllo (PMeC) e Scheda I ,

In relazione alla richiesta di eliminazione dei punti 10.2 "Riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo il Rio della Busca" e 10.6 "Rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecola denominata T1", si esprime quanto segue:

i. In riferimento al progetto "Intervento per la rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale, ecologica e paesaggistica della vallecola denominata T1 (punti 10.6 del PMeC)"

- *Le misure previste dal progetto sono strettamente connesse alle azioni correttive e di mitigazione imposte a seguito dell'incidente riscontrato nel 2012: come indicato nella vigente AIA e peraltro dichiarato e riconosciuto dal Gestore nella relazione specifica (cfr. estratto di seguito riportato), la vallecola T1 rappresenta un elemento cruciale per la stabilità complessiva della discarica. La necessità quindi di proseguirne il monitoraggio e il controllo è funzionale e indispensabile in quanto rappresenta il completamento operativo e il mantenimento degli interventi di regimazione idrica, di messa in sicurezza dell'area e di potenziali fenomeni infiltrativi. L'eliminazione dei monitoraggi potrebbe compromettere l'efficacia delle misure di mitigazione e sicurezza già adottate.*
- *le motivazioni presentate dal Gestore sono carenti e insufficiente per accogliere l'istanza di modifica; l'affermazione del generica "poiché gli interventi sono già stati realizzati e consolidati, fatta eccezione per eventuali interventi sulla vallecola T1" non è sufficiente a giustificare l'eliminazione delle relative misure previste, anche alla luce di quanto indicato al precedente punto;*

- Si rileva inoltre che i monitoraggi degli interventi sulla vallecola T1 sono oggetto anche di specifica prescrizione contenuta nell'atto di VIA, Det. n. 50383143 /2015 n. 143.

Per quanto sopra non si ritiene ammissibile quindi eliminare la previsione relativa agli interventi di ripristino ambientale nella vallecola T1, **e pertanto si esprime parere contrario alla richiesta avanzata dal Gestore.**

ii. **In riferimento al progetto "Riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo il Rio della Busca" (punti 10.2 del PMeC)**

- le motivazioni presentate sono carenti e insufficiente per accogliere l'istanza di modifica; l'affermazione generica "poiché interventi naturalistici eseguiti nel 2004, già consolidati e fuori dal corpo discarica;" non sono sufficienti a giustificare l'eliminazione delle relative misure previste: Manutenzione erosione scarpate, dei fossi lungo rio Busca ed il Controllo dell'alveo e briglie Rio Busca.
- Le misure previste dal progetto sono strettamente connesse alle azioni anche volte a garantire il corretto deflusso del corso d'acqua del Rio della Busca evitando così eventuali occlusioni/sbarramenti dello stesso, ed assicurare la piena accessibilità ai punti di monitoraggio del rio, alle relative piste e ai fossi lungo il Rio Busca, attraverso la corretta manutenzione.
- Pertanto si ritiene di accogliere parzialmente la richiesta di modifica subordinatamente all'inserimento di una specifica prescrizione sotto riportata (75 bis) volta a mantenere in essere da parte del Gestore quanto specificato al punto precedente.

75 bis Il Gestore deve assicurare il corretto deflusso del corso d'acqua del Rio della Busca evitando occlusioni/sbarramenti dello stesso. Inoltre attraverso la corretta manutenzione deve assicurare la piena accessibilità ai punti di monitoraggio del rio, delle relative piste e dei fossi lungo il Rio Busca. Degli interventi ne dovrà dare atto nel report annuale.

iii. **si accoglie quanto richiesto dal Gestore in riferimento al progetto "interventi naturalistici nell'area di compensazione" (punto 10.3 del PMeC) in quanto sono trascorsi i tempi previsti dalla prescrizione.**

iv. **In riferimento "all'intervento di opere di mitigazione dell'impianto di recupero energetico" (punto 10.5 del PMeC) si accoglie parzialmente quanto richiesto con la necessità di inserire una prescrizione specifica sotto riportata (75 ter) in quanto posto all'interno della discarica.**

75 ter il Gestore deve assicurare una corretta manutenzione del verde in riferimento agli interventi di mitigazione realizzati nell'area dell'impianto di recupero energetico

v. **In riferimento "all'intervento di riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo la strada di accesso alla discarica" (punto 10.4 del PMeC); si accoglie parzialmente quanto richiesto con la necessità di inserire una prescrizione specifica sotto riportata (75 quater) per il tratto di strada posta all'interno della recinzione che delimita la discarica**

75 quater: il Gestore deve assicurare una corretta manutenzione dei fossi e della strada all'interno della recinzione che delimita la discarica.

Visto quanto sopra si procede alla **modifica della Scheda I – Monitoraggio interventi di Riqualificazione Ambientale** come sotto riportato

SCHEDA I – MONITORAGGIO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Scopo delle rilevazioni: verificare lo stato degli interventi di riqualificazione ambientale in gestione post operativa del corpo discarica e dei 5 progetti di ripristino ambientale.	
Normativa di riferimento: D.Lgs. 36/03 e smi	
Punti di prelievo e/o misura 1 Ripristino ambientale del corpo discarica (T2) 2 Riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo il Rio della Busca 3 Interventi naturalistici nell'area di compensazione 4 Riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo la strada di accesso alla discarica 5 Opere di mitigazione dell'impianto di recupero energetico 6 Rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecchia denominata T1	
Indagine prevista (vedi PMeC e/o PRAe/o PGPO)	Frequenza post-gestione
Manutenzione primo periodo (punto 1) - Sfalcio vegetazione spontanea ed erbe infestanti ove possibile - Annaffiatura di soccorso e concimazione ove necessario - Verifica attecchimento /crescita e ripristino fallanze (100%) fino al 5 anno poi sostituzione della fallanza al 30% - Risemina a spaglio ove necessario	Annuale fino al 5 anno (concluso nel 2024) e poi quinquennale (vedi PRA)
Manutenzione secondo periodo - aree dopo eliminazione infrastrutture rete biogas - (punto 1) - Annaffiatura di soccorso e sarchiatura delle macchie alberate ove necessario - Verifica attecchimento/crescita e ripristino fallanze (100%) fino al 5 anno poi sostituzione della fallanza al 30%	Annuale fino al 5 anno e poi quinquennale (vedi PRA)
Manutenzione erosione scarpate, fossi lungo rio Busca, controllo alveo e briglie (punto 2) Corretto deflusso Rio della Busca e manutenzione per accessibilità punti di monitoraggio del rio, piste e fossi	Annuale (vedi PMeC)
Verifica particelle con destinazione "evoluzione naturale" (punto 3) Pulitura delle particelle su una superficie almeno del 20%	Un intervento all'anno per i primi 5 anni (vedi PMeC – PRA)
Manutenzione scarpate e fossi lungo la strada di accesso alla discarica (punto 4) Manutenzione dei fossi e della strada all'interno della recinzione che delimita la discarica	Annuale (vedi PMeC)
Manutenzione verde e ripristino fallanze al 30% (punto 5)	Annuale (vedi PMeC)
Sub-area 1A; Sub-area 1B; Sub-area 1C; alveo Rio Razzolo; area ex stoccaggio terreno base T1 (punto 6) - Manutenzione delle opere realizzate mediante il ripristino dei danneggiamenti - risezionamento dell'alveo in caso di occlusioni e sbarramenti	Annuale (vedi PGPO)

26. In considerazione di quanto precede, il § C.3.3 del Piano di Ripristino Ambientale viene modificato come di seguito riportato. Si specifica che, ai fini della conservazione dello storico progettuale, la descrizione degli interventi di rinaturalizzazione non più oggetto di monitoraggio viene comunque mantenuta nel paragrafo. Inoltre si evidenzia che tale

modifica comporta, conseguentemente, la revisione della *Scheda I – Monitoraggio interventi di Riqualificazione Ambientale* del PSC, che si riporta successivamente.

~~Il piano individua gli interventi effettuati e ancora da effettuarsi per il recupero e la sistemazione dell'area della discarica finalizzato al mantenimento e al ripristino delle dinamiche ecologiche dell'area per l'inserimento armonico dell'impianto rispetto all'ecosistema circostante.~~

~~Inoltre comprende i sottoindicati progetti di riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica:~~

- ~~— intervento per la rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecola denominata T1~~
- ~~— intervento di riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo il Rio della Busca;~~
- ~~— interventi naturalistici nell'area di compensazione;~~
- ~~— intervento di riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo la strada di accesso alla discarica;~~
- ~~— intervento di opere di mitigazione dell'impianto di recupero energetico.~~

Il piano individua gli interventi effettuati e ancora da effettuarsi per il recupero e la sistemazione del corpo di discarica finalizzato al mantenimento e al ripristino delle dinamiche ecologiche dell'area per l'inserimento armonico dell'impianto rispetto all'ecosistema circostante.

Tale piano comprende anche il progetto, già realizzato, denominato “*interventi per la rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecola denominata T1*” effettuati dal Gestore al fine di eliminare drasticamente il rischio di potenziali infiltrazioni di acqua dalla vallecola T1 che potrebbero raggiungere il fianco della discarica.

Infine si evidenzia che tale piano comprendeva anche i seguenti progetti di riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica, per alcuni dei quali (punti 1,3,4) ad oggi permangono solo attività di manutenzione, inserite in specifiche prescrizioni:

1. intervento di riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo il Rio della Busca;
2. interventi naturalistici nell'area di compensazione;
3. intervento di riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo la strada di accesso alla discarica;
4. intervento di opere di mitigazione dell'impianto di recupero energetico.

E. Spostamento del punto di monitoraggio delle acque superficiali localizzato a valle della discarica, identificato con la sigla BU2

27. Si accoglie lo spostamento **richiesto dal Gestore** del punto di monitoraggio delle acque superficiali localizzato a valle della discarica, identificato con la sigla BU2.

C. Aggiornamento e revisione della parte C dell'atto di AIA, delle schede del PSC e del Piano di monitoraggio e controllo, per la matrice acque sotterranee: in particolare la proposta di inserimento del valore di attenzione per il parametro alcalinità nelle acque sotterranee e l'eliminazione dei parametri deuterio e ossigeno-18 (finalizzati a definire l'impronta isotopica) dal profilo annuale ricercato sulle acque sotterranee, prevedendone l'analisi solo in caso di applicazione del piano di intervento;

28. Nel rispetto della prescrizione di AIA il Gestore ha determinato il VA per il parametro alcalinità coi dati di monitoraggio dal 2021 ad oggi. **Si accoglie la richiesta di inserimento**

del valore di attenzione per il parametro alcalinità nelle acque sotterranee. Vengono di conseguenza effettuati i seguenti aggiornamenti:

- l'ultima tabella di cui al § C.3.5.1 Schema valutazione dati analitici acque sotterranee e applicabilità del Piano di Intervento viene così integrata:

Tabella - Metodi statistici individuazione dei livelli di guardia

Metodo statistico	Parametro
Media + 3 sigma	Cloruri, azoto ammoniacale, BOD ₅ , COD, calcio, sodio, magnesio, potassio, azoto nitrico, azoto totale, TOC, ossidabilità Kubel, conducibilità e alcalinità
90° percentile	Ferro, manganese, solfati, arsenico, piombo, zinco, rame, cromo totale, mercurio.

Conseguentemente, la Scheda A - Acque profonde - pozzi piezometrici del PSC viene così modificata (si riporta solo la parte modificata della scheda:

Alcalinità espressa come ione bicarbonato	mg/L	da determinare 2064 (1376)
---	------	-------------------------------

- 29. Si accoglie quanto richiesto** dal Gestore in riferimento all'eliminazione dei parametri deuterio e ossigeno 18, prevedendo l'analisi solo in caso di applicazione del piano di intervento. La Scheda A - Acque profonde - pozzi piezometrici del PSC viene così modificata (si riporta solo la parte modificata della scheda:

Indagine idrologica isotopica (¹⁸ O - ² H)	/	in caso di applicabilità del Piano di intervento
---	---	--

- 30. In riferimento a quanto accolto nei punti precedenti il PMeC viene così modificato,** (si riporta solo la parte modificata)

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
4. Biogas di discarica			
4.1 Emissione di biogas nelle zone con capping definitivo	Screening annuale	Verifica emissioni diffuse di biogas dalla copertura	PSC scheda D.1
4.2 Analisi biogas aspirato BVS	Annuale	Caratterizzazione qualità biogas	PSC scheda D.2
4.3 Torcia di combustione	Rilevamento in continuo per T e O ₂ residuo	Verifica caratteristiche costruttive torcia	PSC scheda D.3
	Annuale	Taratura rilevatore O ₂ residuo	PGPO
	Mensile	Stazione di aspirazione e combustione	
4.4 Impianto produzione energia elettrica	Annuale	Verificare la conformità ai limiti autorizzativi	PSC scheda D.4
	In remoto tramite telecontrollo e periodicamente in campo	Controllo stato esercizio motori	PGPO
4.5 Teste di pozzo e linee di trasporto	Semestrale	Verifica dell'efficienza del sistema di gestione del biogas prodotto in tutte le sue fasi (dalla captazione allo smaltimento e/o recupero	PGPO

		energetico)	
--	--	-------------	--

10. Riqualificazione Ambientale			
10.1 Ripristino ambientale del corpo discarica (T2)	Annuale fino al 5 anno poi quinquennale	Manutenzione e verifica dello stato degli interventi del primo periodo Manutenzione e verifica dello stato degli interventi secondo periodo	PRA e prescrizioni specifiche
10.2 Riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo il Rio della Busca	Annuale	Manutenzione erosione scarpate, fossi lungo rio-Busca controllo alveo e briglie Corretto deflusso Rio della Busca e manutenzione per accessibilità punti di monitoraggio del rio, piste e fossi	
10.3 Interventi naturalistici nell'area di compensazione	Annuale per i primi 5 anni	Pulitura delle particelle su una superficie almeno del 20%	
10.4 Riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo la strada di accesso della discarica	Annuale	Manutenzione scarpate e fossi Manutenzione dei fossi e della strada all'interno della recinzione che delimita la discarica	
10.5 Opere di mitigazione dell'impianto di recupero energetico	Annuale	Manutenzione verde e ripristino fallanze al 30%	
10.6 Rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecchia denominata T1	Annuale	Manutenzione delle opere realizzate mediante il ripristino dei danneggiamenti e il risezionamento dell'alveo in caso di occlusioni e sbarramenti	

7. Rumore			
7.1 Impianto di cogenerazione , soffianti delle centrali di aspirazione e torcia di emergenza.	All'occorrenza in caso di malfunzionamento	Registrazione anomalie nel registro dei malfunzionamenti	Prescrizione AIA

12. Presidi generali			
12.1 Recinzione, cancelli ed impianti elettrici	Semestrale	Verifica presenza anomalie	PGPO
12.2 Strada di accesso	All'occorrenza con verifica annuale		
12.3 Pozzetto a servizio della piazzola scarico olio impianto di cogenerazione	Quinquennale	Verifica di tenuta	Prescrizione AIA

31. dalla tabella di cui al § D.5 Controlli programmati di Arpaè viene eliminato il seguente monitoraggio, visto la dismissione di tutti i motori di cogenerazione :

Emissioni cogeneratori (M3)	prelievi	Triennale (unitamente alla visita ispettiva)
--	---------------------	---

32. con l'eliminazione dei motori di cogenerazione, l'Allegato B - Documento tecnico delle Emissioni in Atmosfera, viene soppresso

33. dall'ALLEGATO D - Metodiche analitiche si elimina la tabella in cui sono indicati i metodi delle emissioni convogliate

~~EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE~~

Descrizione	Metodo
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI-EN ISO 16911-1 Annex A 2013 UNI-EN 13284-1
Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati	UNI-EN ISO 16911-1 Annex A 2013
Determinazione della concentrazione delle polveri totali	UNI-EN 13284-1
Determinazione degli ossidi di azoto (NO_x)	ISTISAN 98/2 (Allegato I DM 25/8/2000) UNI-9970 UNI-10878 UNI-EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR
Determinazione del biossido di zolfo (SO₂)	UNI-10393 UNI-10246-1 UNI-9967 UNI-10246-2 UNI-EN 14791 ISTISAN 98/2 (Allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR
Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici	UNI-CENT/S-13649:2015
Determinazione della concentrazione di COV espressa come carbonio organico totale (C > 20 mg/m³)	UNI-EN 13526
Determinazione delle concentrazioni di massa del GOT in forma gassosa, metodo in continuo con rilevatore a ionizzazione di fiamma	UNI-EN 12619:2013
Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio	UNI-9969 UNI-EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR
Determinazione dei gas di combustione (CO, O₂, CO₂)	UNI-9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR
Determinazione dei composti inorganici del cloro e del fluoro espressi come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (Allegato 2 DM 25/8/2000) UNI-10787 UNI-EN 1911-1,2,3
Determinazione della concentrazione di acido cloridrico	UNI-EN 1911-1,2,3-DM 25/8/2000 Allegato 2
Determinazione composti inorganici del fluoro	UNI-10787-DM 25/8/2000 Allegato 2

Paragrafo A.7 Piani ai sensi del D.Lgs. 36/03 e smi e planimetrie di riferimento il documento

34. si accoglie quanto richiesto dal Gestore in riferimento all'eliminazione dal paragrafo A.7 Piani ai sensi del D.Lgs. 36/03 e smi e planimetrie di riferimento il documento

Piano di Gestione della piazzola di scarico oli: DS 01 FC AA 03 M4 I1 03.00 - Rev. 00 del 21/11/2016.

35. Il § A.7 Piani ai sensi del D.Lgs. 36/03 e smi e planimetrie di riferimento si modifica nel modo seguente. Si evidenzia che si numerano i documenti nell'Atto di AIA al fine di evitare disguidi. La documentazione sotto richiesta dovrà essere presentata all'Autorità Competente entro 60 gg dal rilascio del presente atto:

*Il documento di cui al punto 2 viene così **modificato**:*

2 PGPO - Piano di Gestione Post Operativa - Rev 05 del 28/06/2021 (doc. DS 01 FC AA 04 O1 RT 02.00) dovrà essere modificato, garantendo la coerenza con le modifiche approvate. Il nuovo PGPO sarà la Rev 6;

*Il documento di cui al punto 3 viene così **modificato**:*

3 PRA - Piano di Ripristino Ambientale - Rev 06 del 28/06/202 (doc. DS 01 FC AA 04 O1 RT 03.00) dovrà essere modificato, garantendo la coerenza con le modifiche approvate. Il nuovo PRA sarà la Rev 7;

Si approva la planimetria presentata e si modifica il punto 8 come di seguito riportato:

8 Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio della discarica (PMeC): - DS 01 FC AA 04 I2 RT 01.04 - Rev. 03 del 30/11/2020 è stata modificata. La nuova revisione è Planimetria DS 01 FC AA 04 M2 PL 02.00 Rev 4 del 15/07/2025;

Si approva la planimetria presentata e si modifica il punto 12 come di seguito riportato:

12 Planimetria impianti captazione biogas: DS 01 FC AA 03 M8 PL 04.00 – Rev. 03 del 08/06/2020 è stata modificata. La nuova revisione è Planimetria DS 01 FC AA 03 M8 PL 04.00 Rev 4 del 15/07/2025

Da ultimo in relazione al bacino di contenimento e relativo pozzetto presente nell'area prospiciente al motore di cogenerazione M3 (ove era ubicato lo skid olio), si rinvia alle specifiche prescrizioni che saranno impartite nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano di Dismissione, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., evidenziando fin da ora la necessità di:

- rimuovere completamente, evitando il riempimento con materiale inerte, il bacino di contenimento e relativo pozzetto presente nell'area prospiciente al motore di cogenerazione M3 in cui era presente lo skid olio;*
- presentare un progetto di ripristino ambientale del verde dell'area di cogenerazione.”*

Considerato che l'art. 10-bis della L. n. 241/90 dispone che, nei procedimenti su istanza di parte, l'autorità competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunichi agli istanti i motivi che ostano l'accoglimento della domanda, per permettere al proponente, nei dieci giorni successivi, di presentare osservazioni e documenti;

Considerato pertanto che a seguito del parere sopra citato, Arpae-SAC con nota registrata al PG n. 188872 del 24.10.2025 ha comunicato al Gestore, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e

s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento all'accoglimento della comunicazione relativamente alla modifica del punto 10.6 del PMeC inerente alla vallecola T1, come di seguito riportati:

- *Le misure previste dal progetto sono strettamente connesse alle azioni correttive e di mitigazione imposte a seguito dell'incidente riscontrato nel 2012: come indicato nella vigente AIA e peraltro dichiarato e riconosciuto dal Gestore nella relazione specifica (cfr. estratto di seguito riportato), la vallecola T1 rappresenta un elemento cruciale per la stabilità complessiva della discarica. La necessità quindi di proseguirne il monitoraggio e il controllo è funzionale e indispensabile in quanto rappresenta il completamento operativo e il mantenimento degli interventi di regimazione idrica, di messa in sicurezza dell'area e di potenziali fenomeni infiltrativi. L'eliminazione dei monitoraggi potrebbe compromettere l'efficacia delle misure di mitigazione e sicurezza già adottate.*
- *le motivazioni presentate dal Gestore sono carenti e insufficiente per accogliere l'istanza di modifica; l'affermazione del generica "poiché gli interventi sono già stati realizzati e consolidati, fatta eccezione per eventuali interventi sulla vallecola T1" non è sufficiente a giustificare l'eliminazione delle relative misure previste, anche alla luce di quanto indicato al precedente punto;*
- *si rileva inoltre che i monitoraggi degli interventi sulla vallecola T1 sono oggetto anche di specifica prescrizione contenuta nell'atto di VIA, Det. n. 50383143 /2015 n. 143.*

Considerato che nella medesima nota Arpae SAC ha comunicato inoltre i seguenti contenuti del suddetto parere di Arpae-Servizio Territoriale:

"Si anticipa inoltre che la richiesta di eliminazione della prescrizione n. 22 viene accolta con la seguente precisazione:

~~22. Il Gestore deve assicurare i limiti e le caratteristiche del punto emissivo convogliato, riportato nella seguente tabella (I valori limiti di emissione devono essere riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 5% in volume).~~

*Si ritiene di modificare la tabella Emissione convogliata Art. 269, Titolo I del D.Lgs. 152/06 e smi inserendo la torcia, in quanto in seguito dell'aggiornamento ell'art. 272, comma 5, dello stesso decreto, il quale stabilisce l'obbligo di autorizzazione per gli impianti che costituiscono parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento, la stessa è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. 152/06 e smi, riportando le condizioni indicate alla **prescrizione 28**.*

Tabella - Emissione convogliata Art. 269, Titolo I del D.Lgs. 152/06 e smi

Sigla emissione	Portata Nm³/h	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazioni inquinante mg/Nm³	Condizioni di esercizio	Periodicità autocontrolli
E1 Torcia	1200	-	-	T ° > 850 °C O2 > 3% in vol. Tempo ritenzione > 0,3 s	-
E2 (Motore 1)	6300	SOx (come SO₂)	50	T° esercizio: 800°C T. permanenza: 1,6 s Durata: 24 ore Altezza emissione: 6 mt	Inattivo
		NOx (come NO₂)	450		
		Polveri	40		
		CO	300		
		HCl	40		
		COF	450		
		HF	2		
E3 (Motore 2)	7272	SOx (come SO₂)	50	T° esercizio: 800°C T. permanenza: 1,6 s	Inattivo
		NOx (come NO₂)	450		
		Polveri	40		

E4 (Motore 3)	3892	CO	300	Durata: 24 ore	Vedi PMeG e PSG
		HCl	10	Altezza emissione: 6 mt	
		COF	150		
		HF	2		
		SOx (come SO ₂)	50	T° esercizio: 800°C	
		NOx (come NO ₂)	450	T° permanenza: 1,6 s	
		Polveri	10		
		CO	300	Durata: 24 ore	
		HCl	10	Altezza emissione: 6 mt	
		COF	150		
		HF	2		

~~* le concentrazioni devono essere riferite a dati normalizzati 273K, 101,3kPa, gas secco e tenore di Ossigeno 5%~~

In conseguenza di ciò:

- si ritiene di non accogliere quanto richiesto con riferimento alla prescrizione n. 23, che prevede l'obbligo di identificazione dei punti di emissione, in quanto permane come punto emissivo la torcia (E1).
- si accoglie parzialmente la richiesta del Gestore relativa all'eliminazione della prescrizione n. 26. Si ritiene infatti necessario mantenere l'obbligo di registrazione di eventuali anomalie nel funzionamento della torcia. Per rendere meglio leggibile la prescrizione, tale contenuto verrà incorporato nella prescrizione n. 51.

Si informa inoltre che:

1. le modalità di dismissione del bacino di contenimento e relativo pozzetto presente nell'area prospiciente al motore di cogenerazione M3 (ove era ubicato lo skid olio) sono rinviata alle specifiche prescrizioni che saranno impartite nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano di dismissione, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., evidenziando fin da ora la necessità di:
 - rimuovere completamente, evitando il riempimento con materiale inerte, il bacino di contenimento e relativo pozzetto presente nell'area prospiciente al motore di cogenerazione M3 in cui era presente lo skid olio;
 - presentare un progetto di ripristino ambientale del verde dell'area di cogenerazione.”;

Considerato che la ditta, con nota del 29.10.2025, acquisita al PG n. 192606 del 30.10.2025, allegata alla presente, ha trasmesso le proprie osservazioni alla comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 di cui sopra;

Dato atto che questa Agenzia, con nota prot. n. 194800 del 03.11.2025, ha comunicato agli enti coinvolti nel procedimento l'avvenuta presentazione da parte del Gestore delle osservazioni all'art. 10-bis della Legge n. 241/90 e s.m.i. e che nella stessa nota è stato chiesto agli stessi enti l'espressione di eventuali pareri di competenza entro il 06.11.2025;

Vista la nota acquisita al prot. n. 197688 del 06.11.2025, con cui Arpa - Servizio Territoriale ha trasmesso il parere di competenza a seguito delle osservazioni del Gestore, come di seguito riportato:

“Viste le osservazioni presentate dal Gestore in data 29.10.2025 relativamente ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, acquisite al protocollo n. 192606 del 30.10.2025, questo Servizio Territoriale esprime le sottoindicate considerazioni:

➤ **Ottimizzazione dei controlli previsti dal PRA**

1. **Nota del Gestore:** si prende atto di quanto sopra riportato. Tuttavia si ritiene opportuno segnalare che, con riferimento alla prescrizione n. 54, per determinate essenze di arbusti il mantenimento dello shelter per oltre tre anni dalla messa a dimora può rappresentare un fattore limitante per la crescita delle stesse.

A seguito delle osservazioni presentate dal Gestore in merito al parziale accoglimento della richiesta sulla **prescrizione n. 54** (paragrafo D.3.2 - "Piano di Gestione di Ripristino Ambientale"), la prescrizione viene **così modificata:**

In tutti i nuovi impianti di essenze arboree e arbustive, ogni pianta deve essere dotata di protezione contro la fauna selvatica ~~per almeno i primi cinque anni dal suo impianto al fine di garantire il corretto sviluppo, scongiurando un eventuale interferenza con la crescita della stessa.~~ **per un periodo minimo di anni cinque dalla messa a dimora; per specifiche essenze arbustive, al fine di garantire il corretto sviluppo della pianta e prevenire interferenze nella crescita, la durata della protezione può essere limitata a tre anni.**

➤ **Modifica progetto "Intervento per la rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale, ecologica e paesaggistica della vallecchia denominata T1 (punti 10.6 del PMeC)**

2. **Nota del gestore:** "si prende atto di quanto sopra riportato; si precisa che verranno mantenuti il monitoraggio e il controllo relativi alla vallecchia T1, come già autorizzati. Le attività svolte saranno annualmente rendicontate all'interno della relazione annuale, come già avviene."

Si conferma quanto comunicato con nota PG n. 188558 del 23.10.2025, ovvero **parere contrario alla richiesta avanzata dal Gestore in riferimento alla vallecchia T1. Resta fermo quanto precedentemente autorizzato che consiste nella manutenzione delle opere realizzate mediante il ripristino dei danneggiamenti (scheda Scheda I – Monitoraggio interventi di Riqualificazione Ambientale del PSC)**

➤ **Dismissione Motore M3 - Torcia - altre precisazioni**

3. **Nota del gestore:** "si prende atto di quanto indicato; si precisa che la portata indicata in tabella per l'emissione E1 (pari a 1200 Nm³/h) si riferisce alla portata massima di biogas che può essere trattato in torcia."

Acquisita la richiesta del Gestore di eliminare la prescrizione n. 22, si accoglie la stessa, **con la precisazione che segue.**

Si ritiene di modificare la tabella Emissione convogliata Art. 269, Titolo I del D.Lgs. 152/06 e smi inserendo la torcia, in quanto in seguito dell'aggiornamento dell'art. 272, comma 5, dello stesso decreto, il quale stabilisce l'obbligo di autorizzazione per gli impianti che costituiscono parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento, la stessa è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269, del D.Lgs. 152/06 e smi, riportando le condizioni indicate alla **prescrizione 28.**

Rilevato quanto osservato dal Gestore sulla portata della Torcia, si accoglie l'osservazione e si inserisce la nota in calce alla "Tabella - Emissione convogliata Art. 269, Titolo I del D.Lgs. 152/06 e smi", **"*portata massima di biogas che può essere trattato in torcia".**

Tabella - Emissione convogliata Art. 269, Titolo I del D.Lgs. 152/06 e smi

Sigla emissione	Portata max in ingresso Nm ³ /h	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazioni inquinante mg/Nm ³	Condizioni di esercizio	Periodicità autocontrolli
E1 Torcia	1200*	-	-	T ° > 850 °C O2 > 3% in vol. Tempo ritenzione > 0,3 s	-
E2 (Motore 1)	6300	SOx (come SO₂)	50	T° esercizio: 800°C	Inattivo
		NOx (come NO₂)	450	T. permanenza: 1,6 s	
		Polveri	40	Durata: 24 ore	

		CO	300	Altezza emissione: 6 mt	
		HCl	10		
		COF	150		
		HF	2		
E3 (Motore 2)	7272	SOx (come SO ₂)	50	T° esercizio: 800°C T. permanenza: 1,6 s Durata: 24 ore Altezza emissione: 6 mt	Inattivo
		NOx (come NO ₂)	450		
		Polveri	10		
		CO	300		
		HCl	10		
		COF	150		
		HF	2		
E4 (Motore 3)	3892	SOx (come SO ₂)	50	T° esercizio: 800°C T. permanenza: 1,6 s Durata: 24 ore Altezza emissione: 6 mt	Vedi PMeG e PSG
		NOx (come NO ₂)	450		
		Polveri	10		
		CO	300		
		HCl	10		
		COF	150		
		HF	2		

** le concentrazioni devono essere riferite a dati normalizzati 273K, 101,3kPa, gas secco e tenore di Ossigeno 5% *portata massima di biogas che può essere trattato in torcia*

4. Nota del Gestore: “si prende atto di quanto richiesto e si precisa che non rientrano in questa casistica i fermi impianti di trattamento biogas legati alla disponibilità del biogas in ingresso e/o alle manutenzioni ordinarie, come indicato nella prescrizione n. 15 dell’AIA vigente”

Si precisa che i fermi impianti di trattamento legati alla disponibilità del biogas sono già disciplinati dalla prescrizione n. 15. Si ribadisce la necessità di annotare nel registro dei malfunzionamenti le manutenzioni straordinarie e ordinarie della torcia. Pertanto si conferma la prescrizione n 51 come riformulata nella nota PG n. 188558 del 23.10.2025 che si riporta integralmente:

Il Gestore deve registrare nel “registro delle manutenzioni e controlli”:

- i controlli operativi e le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate in fase di gestione post-operativa;
- eventuali anomalie di funzionamento della torcia;
- eventuali anomalie riferite alle emissioni acustiche (Soffianti delle centrali di aspirazione e torcia di emergenza);
- gli interventi manutentivi previsti dal PRA (es. sfalci dell'erba, concimazioni, ripristino fallanze ecc.)

Tale registro deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza.

➤ **PRA del 387/203: punto 6 AU DGP 479/2011**

Nota del gestore: si veda a tal riguardo quanto riportato al paragrafo A.3 del documento “Piano di Ripristino” (cod. doc. DS01FCAE00RT01.00) trasmesso con nota prot. n. 0007521/25 del 19/06/2025.

Le valutazioni del Piano di ripristino sopra indicato saranno effettuate all'interno del procedimento di approvazione del Piano di Dismissione, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., **non ricompreso nella presente istanza.**

Resta ferma che detto piano di ripristino deve ricomprende tutta l'area relative alle opere e infrastrutture correlate alla costruzione ed esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica non oggetto di prescrizioni nel procedimento di AIA. “;

Considerato che, come evidenziato nel parere espresso dal Servizio Territoriale di Arpa, permangono i motivi ostativi all'accoglimento della richiesta di modifica dei monitoraggi relativi alla vallecchia T1, sui quali il Gestore non ha comunicato osservazioni in merito, che pertanto vengono confermati come precedentemente autorizzato;

Ritenuto pertanto congruo, alla luce di quanto sopra esposto, in relazione alla comunicazione di modifica non sostanziale di AIA pervenuta in data 06.08.2025, acquisita al prot. n. 142432 del 06.08.2025, e s.m.i.:

- diniegare l'accoglimento della richiesta di modifica dei monitoraggi relativi alla vallecchia T1 proposto dal Gestore per le motivazioni sopra esposte;
- accogliere parzialmente le prescrizioni riportate al punto 2 del determinato nel rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri del Servizio Territoriale di Arpa sopra riportati;
- accogliere le restanti modifiche nelle modalità e nel rispetto delle prescrizioni dei pareri del Servizio Territoriale di Arpa sopra riportati;
- aggiornare ulteriori parti dell'allegato A al fine di rendere coerente l'atto con quanto richiesto anche nella parte descrittiva o al fine di rendere più leggibili alcune prescrizioni come indicato nei pareri del Servizio Territoriale di Arpa sopra riportati;

Evidenziato che, alla luce dell'istruttoria svolta, la comunicazione in oggetto debba essere ricompresa nella fattispecie della modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'AIA, descritta all'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e al punto 1.2.1 della Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Considerato che la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1714 del 09.04.2021 ha approvato l'Allegato A "Le condizioni di AIA" e i relativi allegati B, C e D successivamente modificato dal dispositivo della determinazione DET-AMB-2021-6635 del 28.12.2021 così come rettificata dalla DET-AMB-2022-116 del 13/01/2022;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con la stesura aggiornata dello stesso Allegato al fine di consentire a chiunque ne necessiti una sua lettura complessiva e, conseguentemente, sostituendo integralmente l'Allegato A "Le condizioni dell'AIA" e i relativi allegati B, C e D di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1714 del 09.04.2021 e s.m.i. (ferma restando la validità e l'efficacia della medesima determinazione e s.m.i. nonché gli obblighi in essa contenuti e la scadenza di AIA), con l'allegato "Le condizioni dell'AIA" (REV. 2) al presente provvedimento inteso quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto conseguentemente necessario, ferma restando la validità e l'efficacia della determinazione DET-AMB-2021-5128 del 13.10.2021, nonché le prescrizioni in essa contenute e la scadenza di AIA, **sostituire integralmente**:

- l'**Allegato A** "Le condizioni dell'AIA", di cui alla Rev. 01, con l'allegato A "Le condizioni dell'AIA - REV. 02" al presente provvedimento nonché gli Allegati C Rev. 06 e D - Rev. 01 in esso contenuti con l'Allegato C Rev. 07 e l'Allegato D - Rev. 01, intesi quali parti integranti e sostanziali;

Tenuto conto che l'azienda ha provveduto a effettuare il pagamento delle spese istruttorie per la modifica non sostanziale di AIA;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 27 Dicembre 2021 n. 2291 "Approvazione della deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 130/2021 "Revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia - Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 70/2018" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae DEL-2022-107 del 30.08.2022 con la quale è stato conferito l'incarico Dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena Area Est;

Vista la la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13.03.2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Dato atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento relativo alla presente autorizzazione;

Dato atto che la Responsabile di Procedimento, in riferimento al procedimento relativo alla presente autorizzazione, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta della Responsabile del procedimento;

DETERMINA

in relazione alla comunicazione di modifica non sostanziale di dell'AIA rilasciata con DET-AMB-2021-1714 del 09.04.2021 e s.m.i. presentata ai sensi dell' art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06, da HERAMBIENTE S.p.A. con nota acquisita al PG n. 142432 del 06.08.2025 e s.m.i., relativamente all'impianto di **discarica** per rifiuti non pericolosi sita in Comune di **Cesena, Via Rio della Busca, località Tessello (Busca)**:

1. **di accogliere**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni e delle prescrizioni riportate in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le seguenti modifiche, come specificate in premessa:

- 1.1. aggiornamento del Paragrafo A.7 *Piani ai sensi del D.Lgs. 36/03 e smi e planimetrie di riferimento*, per gli elaborati di seguito riportati, con contestuale inserimento della numerazione di tutti gli elaborati al fine di una più immediata identificazione:

2. PGPO - Piano di Gestione Post Operativa - Rev 05 **del 28/06/2021** (doc. DS 01 FC AA 04 O1 RT 02.00) **dovrà essere modificato, garantendo la coerenza con le modifiche approvate. Il nuovo PGPO sarà la Rev 6;**

3. PRA - Piano di Ripristino Ambientale - Rev 06 **del 28/06/2021** (doc. DS 01 FC AA 04 O1 RT 03.00) **dovrà essere modificato, garantendo la coerenza con le modifiche approvate. Il nuovo PGPO sarà la Rev 7;**

~~o Piano di Gestione della piazzola di scarico oli: DS 01 FC AA 03 M4 I1 03.00 - Rev. 00 del 21/11/2016.~~

7. Planimetria dei punti di controllo e monitoraggio della discarica (PMeC): ~~DS-01 FC-AA-04 I2 RT-01.04 Rev. 03 del 30/11/2020~~ **DS 01 FC AA 04 M2 PL 02.00 Rev 4 del 15/07/2025 (PG 142432 del 06/08/2025);**

11. Planimetria impianti captazione biogas: ~~DS-01 FC-AA-03 M8 PL-04.00 Rev. 03 del 08/06/2020~~ **DS 01 FC AA 03 M8 PL 04.00 Rev 4 del 15/07/2025 (PG 170414 del 26/09/2025).**

- 1.2. modifica dell'ultima tabella di cui al § C.3.5.1 *Schema valutazione dati analitici acque sotterranee e applicabilità del Piano di Intervento* viene così integrata:

Tabella - Metodi statistici individuazione dei livelli di guardia

Metodo statistico	Parametro
Media + 3 sigma	Cloruri, azoto ammoniacale, BOD ₅ , COD, calcio, sodio, magnesio, potassio, azoto nitrico, azoto totale, TOC, ossidabilità Kubel, conducibilità e alcalinità
90° percentile	Ferro, manganese, solfati, arsenico, piombo, zinco, rame, cromo totale, mercurio.

- 1.3. aggiornamento della prescrizione n. 9 come di seguito riportato:

Si accoglie la richiesta del Gestore relativa alla prescrizione n. 9, che viene modificata come di seguito riportato nei punti rinominati 9.4 e 9.5, avendo ritenuto inoltre opportuno numerare i sottopunti per renderne più veloce l'individuazione:

9.4 i database non possono riportare valori nulli o negativi ma come indicato nelle Linee Guida SNPA 8/2018 "*Linee Guida per la determinazione dei valori di fondo per i suoli e le acque sotterranee*" e in vari documenti ISPRA, i valori inferiori al limite di quantificazione dovranno essere riportati indicando direttamente il 50% del limite (nei database tali valori dimezzati dovranno avere una colorazione diversa) ~~e dovrà essere indicato il limite di quantificazione delle metodiche utilizzate;~~

9.5 il quantitativo in m³ di biogas bruciato in torcia **nonché le ore di funzionamento della stessa;** ~~e il quantitativo in m³ di biogas, inviato a recupero distinto fra i vari motori di cogenerazione, nonché i relativi tempi di funzionamento;~~

- 1.4. aggiornamento delle prescrizione n. 15 come di seguito riportato:

15. Inoltre il Gestore provvede a comunicare eventuali malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio verificati in remoto, di durata superiore alle 48 ore. Si precisa che non rientrano in questa casistica i fermi impianti di trattamento biogas/~~recupero energetico~~ legati alla disponibilità del biogas in ingresso ~~e/o alle manutenzioni ordinarie che vengono gestiti così come descritto alla prescrizione n. 26.~~

- 1.5. aggiornamento delle prescrizione n. 16 come di seguito riportato:

16. La discarica è classificata ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 36/03 e smi come discarica per rifiuti non pericolosi e ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera C, del DM 27.09.10 come sotto categoria "*discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas*". La discarica è in fase di gestione post operativa **e a seguito della**

dismissione dei cogeneratori è cessata l'operazione di recupero (R1) precedentemente autorizzata. pertanto l'unica operazione autorizzata è la seguente: **operazione di recupero R1:** recupero del rifiuto con codice EER 190699 (biogas) per la produzione di energia elettrica nell'impianto di cogenerazione.

~~Il quantitativo massimo di tale rifiuto, da intendersi riferito a ciascun anno solare, dal 1 gennaio al 31 dicembre, che è possibile sottoporre ad operazione di recupero presso l'impianto di discarica è pari a 15.200 t/anno.~~

- 1.6. aggiornamento delle prescrizione n. 22 come di seguito riportato e conseguente mantenimento della prescrizione n. 23 in quanto permane come punto emissivo la torcia E1:

~~22. Il Gestore deve assicurare i limiti e le caratteristiche dei punti delle emissioni convogliate riportati nella seguente tabella (I valori limiti di emissione devono essere riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 5% in volume).~~

Il Gestore deve assicurare le condizioni di esercizio previste dal D.Lgs. 36/03 e smi, del punto emissivo sotto indicato:

Tabella - Emissioni convogliate Art. 269, Titolo I del D.Lgs. 152/06 e smi

Sigla emissione cogenerazione	Portata Fumi secchi max in ingresso Nm ³ /h	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazioni inquinante mg/Nm ³	Condizioni di esercizio	Periodicità autocontrolli
E1 Torcia	1200*	-	-	T ° > 850 °C O2 > 3% in vol. Tempo ritenzione > 0,3 s	-
E2 (Motore 1)	6300	SOx (come SO ₂)	50	T° esercizio: 800°C T. permanenza: 1,6 s Durata: 24 ore Altezza emissione: 6 mt	Inattivo
		NOx (come NO ₂)	450		
		Polveri	40		
		CO	300		
		HCl	40		
		COF	450		
		HF	2		
E3 (Motore 2)	7272	SOx (come SO ₂)	50	T° esercizio: 800°C T. permanenza: 1,6 s Durata: 24 ore Altezza emissione: 6 mt	Inattivo
		NOx (come NO ₂)	450		
		Polveri	40		
		CO	300		
		HCl	40		
		COF	450		
		HF	2		
E4 (Motore 3)	3892	SOx (come SO ₂)	50	T° esercizio: 800°C T. permanenza: 1,6 s Durata: 24 ore Altezza emissione: 6 mt	Vedi PMeC e PSG
		NOx (come NO ₂)	450		
		Polveri	40		
		CO	300		
		HCl	40		
		COF	450		
		HF	2		

* le concentrazioni devono essere riferite a dati normalizzati 273K, 101,3kPa, gas secco e tenore

~~di Ossigeno 5% *~~ *portata massima di biogas che può essere trattato in torcia.*

- 1.7. eliminazione della prescrizione n. 25:
~~26. Nel registro, con pagine numerate, devono essere annotati gli esito dei monitoraggi e allegati e puntati i rapporti di prova dei prelievi analitici; tali registrazioni devono essere firmate dal Responsabile dell'impianto e messe a disposizione degli organi di vigilanza.~~
- 1.8. eliminazione della prescrizione n. 27:
~~27. Qualora venissero riattivate i punti di emissione E2 ed E3, corrispondenti rispettivamente ai motori 1 e 2, deve esserne data comunicazione ad Arpa.~~
- 1.9. aggiornamento delle prescrizione n. 28 come di seguito riportato:
28. La torcia ad alta temperatura di termodistruzione del gas di scarica (dotata di sistema automatico di chiusura sulla fuoriuscita di biogas in caso di malfunzionamento delle stesse e/o del sistema di accensione), che genera l'emissione denominata E1, deve mantenere le seguenti caratteristiche $T > 850^{\circ}\text{C}$; $\text{O}_2 > 3\%$ in volume e Tempo ritenzione $\geq 0,3$ s. ~~La stessa deve essere utilizzata in caso di interruzioni del funzionamento dell'impianto di produzione di energia elettrica o in caso di produzione di biogas con basse concentrazioni di metano che non ne consentano il recupero.~~
- 1.10. eliminazione delle prescrizioni n. 33-34:
~~33. Il pozzetto di contenimento posto nella piazzola scarico olio dell'impianto di cogenerazione deve essere sempre mantenuto vuoto e pulito al fine di raccogliere eventuali perdite accidentali di olio durante le operazioni di carico/scarico.~~
~~34. In caso di sversamento accidentale di olio nella piazzola scarico olio dell'impianto di cogenerazione il Gestore deve attenersi a quanto indicato nel Piano di gestione della piazzola scarico oli approvata.~~
- 1.11. eliminazione della prescrizione n. 36:
~~36. Il pozzetto a servizio della piazzola scarico olio dell'impianto di cogenerazione deve essere sottoposto a controllo quinquennale finalizzato a verificarne la tenuta. I risultati della verifica, sottoscritti da tecnico abilitato, devono essere inseriti nel report annuale.~~
- 1.12. modifica della prescrizione n. 38, che però viene eliminata in quanto il contenuto così come modificato viene incorporato nella prescrizione n. 51 per una migliore leggibilità della prescrizione:
~~51. Il Gestore deve registrare nel "registro delle manutenzioni e controlli" i controlli operativi e le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate in fase di gestione post-operativa. Tale registro deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza.~~
Il Gestore deve registrare nel "registro delle manutenzioni e controlli":
- i controlli operativi e le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie effettuate in fase di gestione post-operativa;
- eventuali anomalie di funzionamento della torcia;
- eventuali anomalie riferite alle emissioni acustiche (Soffianti delle centrali di aspirazione e torcia di emergenza);
- gli interventi manutentivi previsti dal PRA (es. sfalci dell'erba, concimazioni, ripristino fallanze ecc.);
Tale registro deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza.

- 1.13. modifica del paragrafo D4 “Piano monitoraggio e controllo (PMeC) - Attività di sorveglianza” nelle Schede 4. Biogas di discarica, 7. Rumore, come riportato al successivo punto 2.6:

- eliminazione del punto 4.4 relativa all'impianto di produzione dell'energia elettrica;
- modifica della riga 7.1;
- eliminazione del punto 10.3 in riferimento al progetto “*interventi naturalistici nell'area di compensazione*” in quanto sono trascorsi i tempi previsti dalla prescrizione.

- 1.14. *modifica della Scheda A - Acque profonde - pozzi piezometrici del Allegato C - PSC* come di seguito indicato (si riporta solo la parte modificata della scheda):

Alcalinità espressa come ione bicarbonato	mg/L	da determinare 2064 (1376)
--	------	--

- 1.15. eliminazione della *Scheda D4 - Emissioni dell'impianto di produzione di energia elettrica del Piano di Sorveglianza e Controllo (Allegato C)*;

- 1.16. spostamento del punto di monitoraggio delle acque superficiali localizzato a valle della discarica, identificato con la sigla BU2;

2. **di accogliere parzialmente**, le seguenti modifiche come dettagliate in premessa, alla luce delle motivazioni e delle prescrizioni riportate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate:

- 2.1. la richiesta di eliminazione della prescrizione n. 26, in quanto si ritiene necessario mantenere l'obbligo di registrazione di eventuali anomalie nel funzionamento della torcia, il cui contenuto viene però incorporato nella prescrizione n. 51 ai fini di una più facile lettura;

- 2.2. la modifica della prescrizione n. 54 come di seguito riportato:

54. In tutti i nuovi impianti di essenze arboree e arbustive, ogni pianta deve essere dotata di protezione contro la fauna selvatica **per un periodo minimo di anni cinque dalla messa a dimora; per specifiche essenze arbustive, al fine di garantire il corretto sviluppo della pianta e prevenire interferenze nella crescita, la durata della protezione può essere limitata a tre anni.**

- 2.3. In riferimento al progetto “Riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo il Rio della Busca” (*punti 10.2 del PMeC*)

- le motivazioni presentate sono carenti e insufficiente per accogliere l'istanza di modifica; l'affermazione generica "poiché interventi naturalistici eseguiti nel 2004, già consolidati e fuori dal corpo discarica;" non sono sufficienti a giustificare l'eliminazione delle relative misure previste: Manutenzione erosione scarpate, dei fossi lungo rio Busca ed il Controllo dell'alveo e briglie Rio Busca.
- Le misure previste dal progetto sono strettamente connesse alle azioni anche volte a garantire il corretto deflusso del corso d'acqua del Rio della Busca evitando così eventuali occlusioni/sbarramenti dello stesso, ed assicurare la piena accessibilità ai punti di monitoraggio del rio, alle relative piste e ai fossi lungo il Rio Busca, attraverso la corretta manutenzione.

Pertanto si ritiene di accogliere parzialmente la richiesta di modifica subordinatamente all'inserimento di una specifica prescrizione sotto riportata (75

bis) volta a mantenere in essere da parte del Gestore quanto specificato al punto precedente.

75 bis Il Gestore deve assicurare il corretto deflusso del corso d'acqua del Rio della Busca evitando occlusioni/sbarramenti dello stesso. Inoltre attraverso la corretta manutenzione deve assicurare la piena accessibilità ai punti di monitoraggio del rio, delle relative piste e dei fossi lungo il Rio Busca. Degli interventi ne dovrà dare atto nel report annuale.

- 2.4. In riferimento *“all'intervento di opere di mitigazione dell'impianto di recupero energetico”* (punto 10.5 del PMeC) si accoglie parzialmente quanto richiesto con la necessità di inserire una prescrizione specifica sotto riportata (75 ter) in quanto posto all'interno della discarica.

75 ter il Gestore deve assicurare una corretta manutenzione del verde in riferimento agli interventi di mitigazione realizzati nell'area dell'impianto di recupero energetico

- 2.5. In riferimento *“all'intervento di riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo la strada di accesso alla discarica”* (punto 10.4 del PMeC), si accoglie parzialmente quanto richiesto con la necessità di inserire una prescrizione specifica sotto riportata (75 quater) per il tratto di strada posta all'interno della recinzione che delimita la discarica

75 quater: il Gestore deve assicurare una corretta manutenzione dei fossi e della strada all'interno della recinzione che delimita la discarica.

- 2.6. In riferimento a quanto accolto nei punti precedenti, il paragrafo D4 “Piano monitoraggio e controllo (PMeC) - Attività di sorveglianza” viene così modificato (si riporta solo la parte modificata):

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
4. <u>Biogas di discarica</u>			
4.1 Emissione di biogas nelle zone con capping definitivo	Screening annuale	Verifica emissioni diffuse di biogas dalla copertura	PSC scheda D.1
4.2 Analisi biogas aspirato BVS	Annuale	Caratterizzazione qualità biogas	PSC scheda D.2
4.3 Torcia di combustione	Rilevamento in continuo per T e O ₂ residuo	Verifica caratteristiche costruttive torcia	PSC scheda D.3
	Annuale	Taratura rilevatore O ₂ residuo	PGPO
	Mensile	Stazione di aspirazione e combustione	
4.4 Impianto produzione energia elettrica	Annuale	Verificare la conformità ai limiti autorizzativi	PSC scheda D.4
	In remoto tramite telecontrollo e periodicamente in campo	Controllo stato esercizio motori	PGPO
4.5 Teste di pozzo e linee di trasporto	Semestrale	Verifica dell'efficienza del sistema di gestione del biogas prodotto in tutte le sue fasi (dalla captazione allo smaltimento e/o recupero energetico)	PGPO

<u>10. Riqualificazione Ambientale</u>			
10.1 Ripristino ambientale del corpo discarica (T2)	Annuale fino al 5 anno poi quinquennale	Manutenzione e verifica dello stato degli interventi del primo periodo	PRA e prescrizioni specifiche

		Manutenzione e verifica dello stato degli interventi secondo periodo	
10.2 Riqualficazione ambientale e paesaggistica lungo il Rio della Busca	Annuale	Manutenzione erosione scarpate, fossi lungo rio Busca controllo alveo e briglie Corretto deflusso Rio della Busca e manutenzione per accessibilità punti di monitoraggio del rio, piste e fossi	
10.3 Interventi naturalistici nell'area di compensazione	Annuale per i primi 5 anni	Pulitura delle particelle su una superficie almeno del 20%	
10.4 Riqualficazione ambientale e paesaggistica lungo la strada di accesso della discarica	Annuale	Manutenzione scarpate e fossi Manutenzione dei fossi e della strada all'interno della recinzione che delimita la discarica	
10.5 Opere di mitigazione dell'impianto di recupero energetico	Annuale	Manutenzione verde e ripristino falanze al 30%	
10.6 Rinaturalizzazione e riqualficazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecchia denominata T1	Annuale	Manutenzione delle opere realizzate mediante il ripristino dei danneggiamenti e il risezionamento dell'alveo in caso di occlusioni e sbarramenti	

7. Rumore			
7.1 Impianto di cogenerazione, soffianti delle centrali di aspirazione e torcia di emergenza.	All'occorrenza in caso di malfunzionamento	Registrazione anomalie nel registro dei malfunzionamenti	Prescrizione AIA

12. Presidi generali			
12.1 Recinzione, cancelli ed impianti elettrici	Semestrale	Verifica presenza anomalie	PGPO
12.2 Strada di accesso	All'occorrenza con verifica annuale		
12.3 Pozzetto a servizio della piazzola scarico olio impianto di cogenerazione	Quinquennale	Verifica di tenuta	Prescrizione AIA

3. **di diniegare** la richiesta di modifica dei monitoraggi relativi alla vallecchia T1 contenuti nel PRA e nel PMeC dell'AIA vigente alla luce delle motivazioni riportate in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate;
4. **di approvare** in conseguenza di quanto sopra riportato la modifica della scheda I - Monitoraggio interventi di riqualficazione ambientale come di seguito riportato:

SCHEDA I – MONITORAGGIO INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE

Scopo delle rilevazioni: verificare lo stato degli interventi di riqualficazione ambientale in gestione post operativa del corpo discarica ~~e dei 5 progetti di ripristino ambientale.~~

Normativa di riferimento: D.Lgs. 36/03 e smi	
Punti di prelievo e/o misura 1 Ripristino ambientale del corpo discarica (T2) 2 Riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo il Rio della Busca 3 Interventi naturalistici nell'area di compensazione 4 Riqualificazione ambientale e paesaggistica lungo la strada di accesso alla discarica 5 Opere di mitigazione dell'impianto di recupero energetico 6 Rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecola denominata T1	
Indagine prevista (vedi PMeC e/o PRAe/o PGPO)	Frequenza post-gestione
Manutenzione primo periodo (punto 1) - Sfalcio vegetazione spontanea ed erbe infestanti ove possibile - Annaffiatura di soccorso e concimazione ove necessario - Verifica attecchimento /crescita e ripristino fallanze (100%) fino al 10 anno poi sostituzione della fallanza al 30% - Risemina a spaglio ove necessario	Annuale fino al 5 anno (concluso nel 2024) e poi quinquennale (vedi PRA)
Manutenzione secondo periodo - aree dopo eliminazione infrastrutture rete biogas - (punto 1) - Annaffiatura di soccorso e sarchiatura delle macchie alberate ove necessario - Verifica attecchimento /crescita e ripristino fallanze (100%) fino al 5 anno poi sostituzione della fallanza al 30%	Annuale fino al 5 anno e poi quinquennale (vedi PRA)
Manutenzione erosione scarpate, fossi lungo rio Busca, controllo alveo e briglie (punto 2) Corretto deflusso Rio della Busca e manutenzione per accessibilità punti di monitoraggio del rio, piste e fossi (punto 2)	Annuale (vedi PMeC)
Verifica particelle con destinazione "evoluzione naturale" (punto 3) Pulitura delle particelle su una superficie almeno del 20%	Un intervento all'anno per i primi 5 anni (vedi PMeC - PRA)
Manutenzione scarpate e fossi lungo la strada di accesso alla discarica (punto 4) Manutenzione dei fossi e della strada all'interno della recinzione che delimita la discarica (punto 4)	Annuale (vedi PMeC)
Manutenzione verde e ripristino fallanze al 30% (punto 5)	Annuale (vedi PRA)
Sub-area 1A; Sub-area 1B; Sub-area 1C; alveo Rio Razzolo; area ex stoccaggio terreno base T1 (punto 6) - Manutenzione delle opere realizzate mediante il ripristino dei danneggiamenti - risezionamento dell'alveo in caso di occlusioni e sbarramenti	Annuale (vedi PGPO)

5. di **approvare** inoltre le seguenti modifiche dell'Allegato A anche se non richieste dal Gestore al fine di rendere coerente l'atto con quanto richiesto anche nella parte descrittiva o al fine di rendere più leggibili alcune prescrizioni:
- 5.1. aggiornamento del paragrafo C2.4.6 Impianto di captazione e gestione del biogas di discarica;
 - 5.2. eliminazione del paragrafo C.2.4.6.1 Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - 5.3. aggiornamento del paragrafo C.2.4.13 Rumore;

- 5.4. aggiornamento del paragrafo C.2.4.14 Tutela del Suolo
- 5.5. aggiornamento del C.3.3 Piano di Ripristino Ambientale;
- 5.6. eliminazione della prescrizione n. 17 in quanto riportata erroneamente due volte (vedi prescrizione n. 47);
- 5.7. eliminazione della prescrizione n. 24 in quanto, a seguito della dismissione dei motori di cogenerazione, non sono più presenti emissioni in atmosfera sottoposte a campionamento;
- 5.8. modifica della prescrizione n. 51 nella quale vengono incorporati i contenuti delle prescrizioni n. 26-38-53 per una più facile lettura, con conseguente eliminazione delle stesse;
- 5.9. conseguenti modifiche del paragrafo D4 "Piano monitoraggio e controllo (PMeC) - Attività di sorveglianza" nella Scheda, 10. Riqualificazione ambientale;
- 5.10. aggiornamento della tabella di cui al § D.5 *Controlli programmati di Arpae*;
- 5.11. eliminazione dell'Allegato B - Documento tecnico delle Emissioni in Atmosfera;
- 5.12. modifica dell'Allegato D - Metodiche analitiche per eliminazione della tabella in cui sono indicati i metodi delle emissioni convogliate in quanto non più presenti;
6. **di approvare** così come riportato nei pareri del Servizio Territoriale di questa Agenzia con nota acquisita al PG n. 188558 del 23.10.2025 e con nota PG n. 197688 del 06.11.2025 e depositati agli atti:
 - 6.1. l'Allegato A "Le condizioni dell'AIA" Rev. 02 Novembre 2025,
 - 6.2. l'eliminazione dell'Allegato B - Documento tecnico delle Emissioni in Atmosfera;
 - 6.3. l'"Allegato C - PSC - Piano di Sorveglianza e Controllo Rev. 7 di novembre 2025",
 - 6.4. l'Allegato D "Metodiche analitiche Rev. 02 di Novembre 2025"

con sostituzione integrale dei medesimi allegati approvati con DET-AMB-2021-6635 del 28.12.2021 e s.m.i.;
7. **di sostituire**, conseguentemente, l'Allegato A - Rev. 1 e i relativi allegati C-Rev. 06 e D - Rev. 01 di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1714 del 09.04.2021 e s.m.i., per le motivazioni già specificate e come in premessa modificato, con l'Allegato al presente provvedimento (Allegato A REV. 2 e i relativi Allegato C. Rev. 07 e Allegato D Rev. 02), intesi quali parti integranti e sostanziali;
8. **di stabilire** che:
 - 8.1. **entro 60 giorni** dalla data del presente atto, dovranno essere trasmessi gli elaborati indicati nel paragrafo A.7 "*Piani ai sensi del D.Lgs 36/03 e smi e planimetrie di riferimento*";
 - 8.2. il Gestore dovrà comunicare ad Arpae l'avvenuto spegnimento definitivo del motore di cogenerazione M3;
9. **di stabilire** che il presente atto **prende efficacia a decorrere dalla comunicazione di avvenuto spegnimento definitivo del motore M3 di cui al punto 8.2;**
10. **di stabilire** che, **entro 60 giorni dalla data del presente atto**, le garanzie finanziarie già prestate in favore di Arpae devono essere aggiornate in riferimento alle disposizioni e agli estremi del presente atto. Unitamente alla appendice della polizza dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

- a) la compagnia assicuratrice o l'istituto bancario dovranno produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione, con la quale il firmatario della polizza dichiara di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia del proprio documento di identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- b) il contraente, analogamente, dovrà produrre una dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale il firmatario della polizza dichiara di essere legittimato a sottoscrivere la polizza, allegando copia di un documento del proprio identità in corso di validità; il nome del firmatario dovrà essere esplicitato e la firma dovrà corrispondere a quella posta in calce alla polizza;
- c) le dichiarazioni di cui alle lettere a) e b) sopra riportate dovranno essere allegate all'originale della appendice alla polizza;
- d) la comunicazione di avvenuta accettazione, da parte di Arpae, dell'appendice della garanzia finanziaria dovrà essere detenuta unitamente al presente atto ed esibita ad ogni richiesta degli organi di controllo;
- e) il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca del presente atto previa diffida;

11. di **precisare** che:

- 11.1. in caso sia necessario effettuare demolizioni, tali attività risultano soggette a CILA;
- 11.2. le modalità di dismissione del bacino di contenimento e relativo pozzetto presente nell'area prospiciente al motore di cogenerazione M3 (ove era ubicato lo skid olio) sono rinviate alle specifiche prescrizioni che saranno impartite nell'ambito del procedimento di approvazione del Piano di dismissione, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.;

12. di **considerare** il presente atto parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DET-AMB-2021-1714 del 09.04.2021 e s.m.i.;

13. di **precisare** che:

- 13.1. rimangono in vigore tutte le prescrizioni di cui alla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1714 del 09.04.2021 e s.m.i. non espressamente modificate dal presente atto;
- 13.2. la durata dell'autorizzazione è stabilita dalla determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-1714 del 09.04.2021 di riesame dell'AIA;
- 13.3. il presente atto dovrà essere conservato unitamente alla succitata determinazione ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;

14. di **precisare** che Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. al fine di verificare la conformità dell'installazione alle sue condizioni;

15. di **precisare** che Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;

16. di **dare atto** che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

17. di **dare atto** altresì che, nella proposta del provvedimento acquisita in atti, la responsabile del procedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

18. di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
19. di **fare salvi**:
 - 19.1. i diritti di terzi;
 - 19.2. quanto previsto dalle norme vigenti in materia urbanistica ed edilizia;
 - 19.3. quanto previsto dalla normativa antincendio;
 - 19.4. gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
20. di **dare atto** che:
 - 20.1. il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae e sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna;
 - 20.2. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
 - 20.3. ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di Arpae SAC territorialmente competente;
21. di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa al Gestore;
22. di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza, al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, al Comune di Cesena e all'Azienda USL della Romagna.

Il Responsabile dell'Incarico di funzione
Autorizzazioni complesse ed Energia
Ing. Michele Maltoni
documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.